



Partenariato educativo Grundtvig

"L'autovalutazione dei bisogni espressa dai familiari assistenti, un punto di partenza per ottenere un aiuto"

Raccomandazioni del partenariato a l'Unione europea



Partenariato Educativo Grundtvig

"L'autovalutazione dei bisogni dei familiari assistenti, un punto di partenza per ottenere un aiuto"

Raccomandazioni del partenariato a l'Unione europea

Queste raccomandazioni sono basate sul lavoro di partenariato educativo Grundtvig "Autovalutazione dei bisogni dei familiari assistenti, un punto di partenza per ottenere un aiuto." Esse identificano le misure e le iniziative da adottare a livello europeo per stabilire in tutta l'Unione europea un ambiente sociale e politico che favorisca l'autovalutazione e l'espressione dei bisogni dei familiari assistenti.

1. Promuovere il riconoscimento in tutta l'UE del ruolo dei familiari assistenti e il sostegno di cui hanno bisogno

Il ruolo dei familiari assistenti e le difficoltà che essi incontrano non hanno lo stesso riconoscimento in tutta l'Unione europea. In alcuni Stati membri, la mancanza di riconoscimento è tale che poco o nulla in fatto di politiche e programmi è stato sviluppato per i familiari assistenti. Di conseguenza, questi ultimi hanno a volte difficoltà a prendere coscienza del loro ruolo - tanto meno se parliamo di essere in un processo di auto-determinazione.

L'Unione europea dovrebbe promuovere il riconoscimento in tutta Europa del ruolo dei familiari assistenti, del loro contributo, delle loro difficoltà e del sostegno di cui hanno bisogno. Proprio per questo l'Unione europea deve:

- **svolgere campagne di sensibilizzazione** nel quadro dell'Anno europeo 2012 dell'invecchiamento attivo e della solidarietà fra le generazioni e per designare il 2014 quale Anno europeo della conciliazione tra lavoro e vita familiare ; la nota non c'è!!
- **contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica** attraverso l'istituzione di una giornata europea del familiare assistente, sul modello delle attuali giornate e settimane nazionali esistenti in alcuni Stati membri.
- **rafforzare il coordinamento politico e lo scambio di buone pratiche** tra gli Stati membri in materia di assistenza ai familiari assistenti, ivi compreso lo statuto ufficiale dei familiari assistenti e le strategie nazionali in favore degli stessi. Per fare questo, l'UE deve utilizzare gli orientamenti offerti attraverso la strategia Europa 2020, la Piattaforma europea contro la povertà, il Comitato per la protezione sociale e l'Alleanza europea per le famiglie (compresi i programmi nazionali di riforma e i rapporti sociali nazionali presentati annualmente dagli Stati membri);
- **includere il tema dell'assistenza ai familiari assistenti in tutte le sue strategie** e iniziative relative alla disabilità, all'invecchiamento, alla salute e alla parità tra uomini e donne (in particolare nel contesto dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti delle persone con disabilità);

- **adottare una direttiva europea** che stabilisca il diritto ad un congedo per l'assistenza ad un familiare non autosufficiente;
- **raccogliere delle statistiche e dati** sulla realtà dei familiari assistenti nell'Unione europea, in particolare attraverso il lavoro di Eurostat.

2. Incoraggiare lo sviluppo dei servizi di sostegno ai familiari assistenti offrendo una presa in carico globale

I servizi di supporto per i familiari assistenti che offrono un accompagnamento globale sono strumenti preziosi per l'autovalutazione e l'espressione dei bisogni da parte dei familiari assistenti. Essi creano un contatto con i familiari assistenti, li sensibilizzano e forniscono loro degli strumenti di autovalutazione, incoraggiano l'espressione dei loro bisogni contribuendo così in maniera essenziale al processo di auto-determinazione dei familiari assistenti e al rafforzamento delle loro capacità. Essi sono anche lo sviluppo indispensabile di un'auto-valutazione dei bisogni: l'accesso al sostegno concreto (che va dall'informazione e la formazione a un sostegno psicologico o all'organizzazione di servizi di sollievo). Tali servizi sono ancora poco sviluppati nella UE. Si pone notoriamente la questione del loro finanziamento.

L'Unione europea dovrebbe incoraggiare lo sviluppo di servizi di sostegno ai familiari assistenti offrendo una presa in carico globale attraverso:

- **lo scambio e la promozione di buone pratiche**, grazie all'attuale programma PROGRESS e ai futuri programmi europei per il cambiamento sociale e l'innovazione sociale, per i Diritti e la cittadinanza;
- **l'utilizzo dei fondi strutturali europei** per finanziare servizi di supporto per i familiari assistenti offrendo un supporto completo nel quadro delle priorità 2014-2020 (transizione dall'accompagnamento negli Istituti di ricovero all'accompagnamento verso i servizi di prossimità, la conciliazione di vita lavorativa e di vita privata, l'accesso ai servizi sociali sostenibili, continuativi e di elevata qualità).

3. Incoraggiare lo sviluppo di dispositivi d'apprendimento e moduli di formazione per i familiari assistenti e per gli operatori.

L'educazione e la formazione hanno un ruolo chiave da svolgere per migliorare la presa di coscienza del ruolo dei familiari assistenti, l'auto-valutazione e l'espressione dei loro bisogni. Devono essere sviluppati ed implementati sistemi di apprendimento destinati ai familiari assistenti e di formazione indirizzati agli operatori coinvolti nel settore medico, sociale e dell'istruzione per sensibilizzare i professionisti stessi riguardo al ruolo dei familiari assistenti, rinforzare le capacità dei familiari assistenti e promuovere un partenariato tra familiari assistenti e operatori.

L'Unione europea deve incoraggiare lo sviluppo di tali sistemi d'apprendimento e dei moduli di formazione, attraverso:

- **lo scambio e la promozione delle buone pratiche** nel quadro della rinnovata agenda europea nel settore dell'istruzione e della formazione per gli adulti, e utilizzando l'attuale programma per l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita e il futuro Erasmus per tutti;
- **l' utilizzazione del Fondo sociale europeo.**

Partenariato Grundtvig:

Italia



Irlande



Belgique



Chypre



France



Bulgarie



Espagne



France



RETE EUROPEA:

COFACE – EUROCARERS

traduzione a cura di : Co.Fa.As."Clelia"